



REGIONE SICILIANA

PRESIDENZA

AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO
DELLA SICILIACONFERENZA OPERATIVA DELL'AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA
(Articolo 3, comma 3, l.r. 8 maggio 2018, n. 8)

DELIBERA N. 19 DEL 31.03.2021

OGGETTO: Parere ai sensi del comma *4-bis* dell'articolo 68, del decreto legislativo n. 152/2006 e successive modifiche e integrazioni, sugli atti relativi alla elaborazione della Proposta di aggiornamento del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I. - art.67 D.Lgs. 3 Aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii.), dell'Area Territoriale tra Capo Peloro ed il T.te Saponara (001) e dell'Area Territoriale tra il T.te Fiumedinisi e Capo Peloro (102), nel Comune di Messina.

COMPONENTI	DELEGATO	DELEGA PROT. N.	PRESE NZA
Segretario Generale dell'Autorità di bacino del Distretto idrografico della Sicilia - PRESIDENTE Francesco Greco	-----	-----	P
Dirigente Generale del Dipartimento dell'acqua e dei rifiuti Calogero Foti	Marco Bonvissuto <i>Collegato in videoconferenza</i>	Prot. n. 12160 del 24.03.2021	P
Dirigente Generale del Dipartimento dell'energia Antonio Martini	Ambrogio Alfieri <i>Collegato in videoconferenza</i>	Prot. n. 9570 del 22.03.2021	P
Dirigente Generale del Dipartimento dell'ambiente Giuseppe Battaglia	Salvatore Anzà <i>Collegato in videoconferenza</i>	Prot. n. 17309 del 22.03.2021	P
Dirigente Generale del Dipartimento dell'urbanistica Calogero Beringheli	-----	-----	A
Dirigente Generale del Comando del corpo forestale della Regione Siciliana Giovanni Salerno	Maria Concetta Russotto <i>Collegata in videoconferenza</i>	Prot. n. 24874 del 23.03.2021	P
Dirigente Generale del Dipartimento dell'Agricoltura Dario Cartabellotta	Antonino Drago <i>Collegato in videoconferenza</i>	Prot. n. 17880 del 24.03.2021	P
Dirigente Generale del Dipartimento della pesca mediterranea Alberto Pulizzi	Fabio Guaitoli	Prot. n. 4021 del 19.03.2021	P
Dirigente Generale del Dipartimento dello sviluppo rurale e territoriale Mario Candore	Angelo Di Lorenzo	Prot. n. 21663 del 22.03.2021	A
Dirigente Generale del Dipartimento dei beni culturali e dell'identità siciliana Sergio Alessandro	Selina G. Giuliano <i>Collegata in videoconferenza</i>	Prot. n. 14204 del 24.03.2021	P

**REGIONE SICILIANA**

PRESIDENZA

AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO
DELLA SICILIA

CONFERENZA OPERATIVA DELL'AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA

(Articolo 3, comma 3, l.r. 8 maggio 2018, n. 8)

Dirigente Generale del Dipartimento delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti Fulvio Bellomo	-----	-----	A
Dirigente Generale del Dipartimento regionale tecnico Salvatore Lizzio	-----	-----	A

LA CONFERENZA OPERATIVA

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii., con particolare riferimento alla parte terza relativa a “Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche” e alla parte seconda, titolo II, “La valutazione ambientale strategica”;

VISTA la legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante “*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*” che all'art. 51 detta “Norme in materia di Autorità di bacino” sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

VISTO, in particolare, l'art. 63, parte terza del D.Lgs 152/2006, come sostituito dall'art. 51 comma 2 della legge 28 dicembre 2015, n. 221, che:

- al comma 1 istituisce in ciascun distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo decreto, l'Autorità di bacino distrettuale di seguito denominata “Autorità di bacino”, ente pubblico non economico che opera in conformità agli obiettivi della parte terza del d.lgs. 152/2006 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;
- al comma 2 stabilisce che “*Nel rispetto dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza nonché di efficienza e riduzione della spesa, nei distretti idrografici il cui territorio coincide con il territorio regionale, le regioni, al fine di adeguare il proprio ordinamento ai principi del presente decreto, istituiscono l'Autorità di bacino distrettuale, che esercita i compiti e le funzioni previsti nel presente articolo; alla medesima Autorità di bacino distrettuale sono altresì attribuite le competenze delle regioni di cui alla presente parte. Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, anche avvalendosi dell'ISPRA, assume le funzioni di indirizzo dell'Autorità di bacino distrettuale e di coordinamento con le altre Autorità di bacino distrettuali.*”;
- al comma 9 dell'articolo 63, del decreto legislativo n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni, dispone che “*La conferenza operativa esprime parere sugli atti di cui al comma 10, lettera a), ed emana direttive, anche tecniche qualora pertinenti, per lo svolgimento delle attività di cui al comma 10, lettera b).*” e al comma 10 stabilisce che “*Le Autorità di bacino provvedono, tenuto conto delle risorse finanziarie previste a legislazione vigente: a) a elaborare il Piano di bacino distrettuale e i relativi stralci, tra cui il piano di gestione del bacino idrografico, previsto dall'articolo 13 della direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, e successive modificazioni, e il piano di gestione del rischio di alluvioni, previsto dall'articolo 7 della direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2007, nonché i programmi di intervento; b) a esprimere parere sulla coerenza con gli obiettivi del Piano di bacino dei piani e programmi dell'Unione europea, nazionali, regionali e locali relativi alla difesa del suolo, alla lotta alla desertificazione, alla tutela delle acque e alla gestione delle risorse idriche.*”;

VISTO l'art. 64 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera h, ai sensi del quale è individuato il nuovo distretto idrografico della Sicilia coincidente con il territorio regionale e comprendente i bacini della Sicilia, già bacini regionali ai sensi della legge n. 183 del 18 maggio 1989;



REGIONE SICILIANA

PRESIDENZA

AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO
DELLA SICILIA

CONFERENZA OPERATIVA DELL'AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA

(Articolo 3, comma 3, l.r. 8 maggio 2018, n. 8)

VISTO l'articolo 3 della legge regionale 8 maggio 2018 n. 8 con cui è stata istituita l'Autorità di Bacino del distretto idrografico della Sicilia;

VISTO il D.P.Reg. n.4 del 12 febbraio 2019, pubblicato nella G.U.R.S. n.18 del 19 aprile 2019 (entrato in vigore il 4.05.2019) con il quale viene emanato il "il Regolamento attuativo dell'articolo 3, commi 6 e 7 della legge regionale 8 maggio 2018, n. 8, istitutivo dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia";

VISTO il "Regolamento di funzionamento della Conferenza Operativa dell'Autorità di bacino del distretto idrografico della Sicilia", adottato con delibera n.1 del 15.01.2020;

VISTO il D.P.Reg. n.3169 del 22 maggio 2019 con il quale è stato conferito l'incarico di Segretario Generale dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia all'ing. Francesco Greco;

VISTO l'art. 65 comma 1, del d.lgs. 152/2006, che definisce espressamente il Piano di bacino come "*piano territoriale di settore*" ed aggiunge che esso è lo "*strumento conoscitivo normativo e tecnico-operativo mediante il quale sono pianificate e programmate le azioni e le norme d'uso finalizzate alla conservazione, alla difesa, e alla valorizzazione del suolo e la corretta utilizzazione delle acque sulla base delle caratteristiche idriche e ambientali del territorio interessato*";

VISTO il comma 4 del suddetto articolo 65, il quale prescrive che "*le disposizioni del Piano di bacino approvato hanno carattere immediatamente vincolante per le amministrazioni ed enti pubblici nonché per i soggetti privati ove trattasi di prescrizioni dichiarate di tale efficacia dallo stesso Piano di bacino. In particolare, i piani e programmi di sviluppo socio economico e di assetto ed uso del territorio devono essere coordinati e comunque non in contrasto con il Piano di bacino approvato*";

VISTO l'art. 65 commi 7 e 8 del d.lgs. 152/2006 ai sensi dei quali "*In attesa dell'approvazione del Piano di bacino, le Autorità di bacino adottano misure di salvaguardia (...). Le misure di salvaguardia sono immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all'approvazione del Piano di bacino e comunque per un periodo non superiore a tre anni (...). I piani di bacino possono essere redatti ed approvati anche per sottobacini o per stralci relativi a settori funzionali, che, in ogni caso, devono costituire fasi sequenziali e interrelate rispetto ai contenuti di cui al comma 3. Deve comunque essere garantita la considerazione sistemica del territorio e devono essere disposte, ai sensi del comma 7, le opportune misure inibitorie e cautelari in relazione agli aspetti non ancora compiutamente disciplinati*";

VISTO l'art 170 del d. lgs. N. 152 che al comma 11, prevede che "*fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175*";

VISTO l'art 67 del d.lgs 152/2006 che prevede che, nelle more dell'approvazione dei piani di bacino, le Autorità di bacino adottino, ai sensi dell'articolo 65, comma 8, i piani stralcio di distretto per l'assetto idrogeologico (PAI);

VISTO l'art. 68 del d.lgs 152/2006 che disciplina la procedura di approvazione dei progetti di piano stralcio per la tutela del rischio idrogeologico;

VISTO l'art. 54 del D.L. 16 luglio 2020 n. 76 convertito in legge con L. 120 del 11.09.2020 con il quale viene aggiunto all'art. 68 del d.lgs 152/2006, il comma 4-bis che recita: "*Nelle more dell'adozione dei piani ai sensi dell'articolo 67, comma 1, le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresses Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, derivanti dalla realizzazione di interventi per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo, sono approvate con proprio atto dal Segretario Generale dell'Autorità distrettuale, d'intesa con la Regione territorialmente competente e previo parere della Conferenza Operativa. Le modifiche di cui al presente comma costituiscono parte integrante degli aggiornamenti dei Piani di cui all'articolo 67, comma 1*";

**REGIONE SICILIANA**

PRESIDENZA

AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO
DELLA SICILIACONFERENZA OPERATIVA DELL'AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA
(Articolo 3, comma 3, l.r. 8 maggio 2018, n. 8)

VISTO la nota del Direzione Generale del MATTM per la Sicurezza del Suolo e dell'Acqua prot. 11329 del 04.02.2021 recante gli indirizzi operativi al fine di adottare un comportamento omogeneo sul territorio nazionale da parte delle Autorità distrettuali sulla procedura di applicazione dei commi *4bis* e *4ter* dell'art. 68 del D.Lgs. 152/06;

VISTO il Progetto di Aggiornamento del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I. - art.67 D.Lgs. 3 Aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii.), dell'Area Territoriale tra Capo Peloro ed il T.te Saponara (001) e dell'Area Territoriale tra il T.te Fiumedinisi e Capo Peloro (102), nel Comune di Messina trasmesso, in uno alla relazione istruttoria dal competente Servizio 2 dell'Autorità con nota prot. 2531 del 19.02.2021, al visto del Segretario Generale per la valutazione della Conferenza Operativa;

VISTA la nota prot. n. 4194 del 18.03.2021 con la quale il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino ha convocato la seduta del 26.03.2021 per acquisire il parere della Conferenza Operativa ai sensi del comma *4-bis* dell'articolo 68, del decreto legislativo n. 152/2006 e successive modifiche e integrazioni, sugli atti relativi alla elaborazione dell'aggiornamento del P.A.I. in argomento;

VISTO il parere dell'Ufficio Legislativo e Legale della Presidenza della Regione Siciliana prot. 5780 del 19/03/2020 secondo il quale è ammissibile la delega dei Dirigenti Generali nella qualità di componenti della Conferenza Operativa, purché si tratti di delega esercitata entro i confini della temporaneità (per la specifica seduta della Conferenza Operativa), dell'accertamento di comprovate ragioni di servizio e dell'esistenza di un rapporto di natura gerarchica tra delegante e delegato;

VISTO il verbale della seduta del 26.03.2021 della Conferenza Operativa dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia;

VISTO il voto favorevole su detto aggiornamento P.A.I., espresso all'unanimità dei componenti presenti nella seduta del 26.03.2021 della Conferenza Operativa;

DELIBERA**ARTICOLO 1**

Di esprimere parere favorevole, ai sensi del comma *4-bis* dell'articolo 68, del decreto legislativo n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni, sugli atti relativi alla elaborazione dell'aggiornamento del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I. - art.67 D.Lgs. 3 Aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii.), dell'Area Territoriale tra Capo Peloro ed il T.te Saponara (001) e dell'Area Territoriale tra il T.te Fiumedinisi e Capo Peloro (102), nel Comune di **Messina**.

ARTICOLO 2

La presente delibera è trasmessa ai componenti della Conferenza Operativa e, unitamente agli atti relativi alla elaborazione dell'aggiornamento del P.A.I. citati nel precedente articolo, al Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale per l'adozione di cui al comma 4-bis dell'art. 68 del d.lgs 152/2006.

Il Segretario Generale
Francesco Greco